



COMUNE DI LOSONE

Losone, 22 febbraio 2021

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 20 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 22 febbraio 2021 alle ore 20.00

presso il Centro La Torre, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 17 dicembre 2020.
2. Dimissioni del cons. Guidetti Orlando (M.M. no. 148 del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Domanda di credito di Fr. 777'000.-- per il riordino viario del comparto di Via Cesura (M.M. no. 143 del 10.11.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
4. Domanda di credito di Fr. 805'000.-- per il risanamento del Canale di San Giorgio, tratta Via Cesura (M.M. no. 150 del 18.01.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
5. Domanda di credito di Fr. 110'000.-- per l'esecuzione della pavimentazione pregiata in Vicolo Canaa (M.M. no. 145 del 9.12.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
6. Domanda di credito di Fr. 130'000.-- per l'introduzione della ZONA 30 nei nuclei storici di San Giorgio, San Lorenzo, San Rocco e Arcegno (M.M. no. 149 del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
- 7.-10. Domande di attinenza comunale.
11. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario aggiunto passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	16	Guerini Luca
2	Barloggio Franco	17	Laffranchi Flavio
3	Belotti Tiziano	18	Montandon Chantal
4	Cavalli Daniele	19	Mozzini Scolari Mirella
5	Cavalli Tiziano	20	Ottiger Gabriele
6	Chiappini Alessandro..... dalle 20.10	21	Pawlowski Romolo
7	Cugini Juri	22	Piatti Matteo
8	Daldoss Gianluigi	23	Porrini Andrea
9	Duca Beatrice	24	Quattrini Mauro
10	Flammini Francesca	25	Rossi Lorenzo
11	Fornera Laura	26	Servalli Matteo
12	Ghiggi Athos	27	Soldati Roberta
13	Ghiggi Sara	28	Storni Franco
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	29	Tiraboschi Paolo
15	Giuliani Stefano	30	Tramèr Mario

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. M. Quattrini dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza della cons. C. Vilei, designata quale scrutatrice per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. A. Porrini.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Presidente a nome di tutto il Legislativo ringrazia formalmente il segretario comunale uscente Bay Silvano per il lavoro profuso negli anni e legge uno specifico saluto di commiato allestito da tutti i consiglieri comunali per l'occasione:

Un breve trafiletto sul GdP di martedì 13 ottobre 1992 riportava la seguente notizia:

"Losone: nuovo vice segretario. Silvano Bay è il nuovo vice segretario comunale di Losone. La sua nomina è stata decisa nei giorni scorsi dal municipio che ha esaminato inizialmente una rosa di 14 candidati. Il nuovo vice segretario è attualmente impiegato all'AGIE ove riveste un incarico direttivo nel settore delle spedizioni. È stato anche consigliere comunale a Cevio, comune di origine. Subentra a Marino Cossi che ora torna ad occuparsi del settore finanziario del Comune".

Caro Silvano, da quando sei entrato in servizio - ci hanno riferito che era il 1° gennaio 1993, mentre è dal 2000 che sei il nostro infaticabile segretario comunale - il Comune ha dovuto affrontare tante sfide.

Citarle tutte è impossibile e soffermarci su una o sull'altra potrebbe farci venire un po' di "magone". In pochi fra i presenti c'erano fin dall'inizio (a dire il vero uno solo...) e con il tempo ci siamo aggiunti tutti un poco alla volta in questo percorso.

Un percorso fatto di tante decisioni, di obiettivi raggiunti, ma anche di momenti difficili. In ogni situazione hai dato il tuo contributo con professionalità e dedizione, sempre con discrezione e lontano dalle luci della ribalta, operando a favore di Losone e della sua comunità.

È un Comune il nostro che in quasi trent'anni ha vissuto dei cambiamenti significativi che hanno richiesto un continuo adeguamento del lavoro da parte dell'amministrazione per stare al passo con i tempi.

A inizio anni Novanta Losone contava poco più di 5'000 abitanti, non era passato molto da quando la posta si apriva ancora durante le sedute di Municipio (non come oggi che le e-mail arrivano a tutte le ore) e da allora la gestione della cosa pubblica si è fatta nel tempo sempre più complessa. Sono passate 7 legislature, hai lavorato con 24 municipali e un numero ben maggiore di consiglieri comunali, senza dimenticare i molti collaboratori del nostro Comune.

Ci sono state 7 elezioni cantonali e federali, e 6 comunali di cui occuparsi. A dire il vero potremmo dire che nei hai seguite anche qui 7: le elezioni dello scorso anno lo sappiamo sono state annullate, ma le schede già pervenute sono pur state distrutte sotto il tuo occhio vigile. E adesso la domanda è: cosa farai il prossimo 18 aprile visto che dopo tanto tempo sarai libero in occasione di una domenica elettorale?

Caro Silvano sappiamo che non stiamo rispettando l'ordine del giorno, ma non "tirarci le orecchie", perché siamo tutti d'accordo...

Tutti noi in questi anni abbiamo sempre potuto fare affidamento sulla tua competenza e sulla tua grande disponibilità e stasera vogliamo esprimerti il nostro più sincero ringraziamento e farti i migliori auguri per il tuo prossimo pensionamento.

Il Presidente consegna un omaggio al segretario uscente.

I consiglieri ed il pubblico presente applaudono.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente da avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 17 dicembre 2020.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 17 dicembre 2020 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Dimissioni del cons. Guidetti Orlando (M.M. no. 148 del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione le dimissioni dal Consiglio comunale inoltrate dal cons. Guidetti Orlando, che sono approvate con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Ritenuto che il Gruppo della Lega non ha potuto adempiere alle formalità necessarie per la sostituzione del consigliere uscente e date le tempistiche tecniche ristrette che non permettono lo svolgimento dell'elezione di un ulteriore candidato per completare l'organico del CC, il posto lasciato libero dal dimissionario Guidetti Orlando resta vacante fino al termine della corrente legislatura.

I consiglieri comunali di Losone sono da questo momento 34.

La cons. B. Duca, a nome del gruppo Lega, comunica le sostituzioni del sig. O. Guidetti nelle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

La Cancelleria trasmetterà a tutti i Consiglieri l'elenco dei membri delle commissioni permanenti aggiornato.

3. Domanda di credito di Fr. 777'000.-- per il riordino viario del comparto di Via Cesura (M.M. no. 143 del 10.11.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del Gruppo PLR:

Devo premettere che in questo intervento a nome del gruppo PLR non vi sarà una presa di posizione del gruppo (scusate il gioco di parole) sulla chiusura o meno di via Cesura, in quanto al nostro interno non vi è unanimità di vedute. Sono stati sollevati argomenti sicuramente positivi a sostegno della chiusura così come proposta dal MM e sono stati sollevati argomenti altrettanto validi a sostegno di interventi di altro tipo, che escludono la chiusura totale. Pertanto sull'aspetto chiusura della via ognuno si esprimerà in seguito, votando come meglio crede.

Tutti i rappresentanti del nostro gruppo sono per contro unanimi su alcuni aspetti che ora vi esporrò e che costituiscono il vero intervento di gruppo.

Anzitutto, troviamo che il Municipio non si sia mosso nel modo migliore. Mi spiego: a nostro avviso, si sarebbe potuto, e dovuto, inserire quanto presentato nel MM in oggetto in un concetto pianificatorio più ampio, che comprendesse tutto il comparto nucleo San Giorgio-via Cesura-via Barchee-via La Paré. Così facendo, si sarebbero potute creare le premesse per definire una "zona incontro" e pianificare gli interventi in modo coordinato e a più largo respiro, con risultati magari migliori e più efficaci. Invece, come anche in altre occasioni, si è scelto di procedere a "pezze", a compartimenti, senza una visione globale e questo è un peccato.

Un altro aspetto che ci teniamo vada chiarito e sul quale vorremmo ricevere delle garanzie, è che i lavori di riordino di via Cesura e quelli di sistemazione del canale San Giorgio abbiano inizio solo e soltanto una volta terminati in modo definitivo quelli in via Lusciano ed eventuali altri (se ve ne sono di già previsti e programmati) che implicino ulteriori interventi, anche minimi, su via Lusciano, via Municipio e via Mezzana. Di chiusure di strade e di caos viario ne abbiamo già sopportato una dose massiccia e altre dosi ne dovremo ancora sopportare in futuro (vedi via Locarno), quindi ogni possibile decisione a tutela degli utenti della strada è d'obbligo.

Il terzo ed ultimo aspetto sul quale il gruppo PLR è unanime riguarda il contenimento delle spese relative al cosiddetto "abbellimento" dell'area in discussione. Sia in caso di chiusura di via Cesura sia in caso di non chiusura, la scelta degli interventi aventi lo scopo di evidenziare, demarcare, migliorare esteticamente il tratto in oggetto devono essere valutati e ponderati attentamente: no alla sciattezza, ma no anche a spese non del tutto giustificate e/o esagerate. Quanto proposto nei due rapporti della commissione OP (a dipendenza della decisione che si prenderà stasera) ci sembra che in quest'ottica sia da sostenere. Ulteriori interventi di maquillage stradale, se del caso e se veramente necessari, potranno sempre venir attuati anche in un secondo tempo, dopo magari un "periodo di prova" che dovrebbe permettere di "leggere" meglio la situazione.

La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a sua volta a nome del Gruppo PPD + Generazione Giovani:

La nostra posizione è decisamente diversa da quella del Gruppo PLR, è stato interessante sentire l'intervento di G. Daldoss. Qualche domenica fa salivo a piedi via Cesura e visto che non passava nessuno ne ho approfittato per fermarmi in mezzo alla strada e immaginare il risultato finale. Complice anche la siepe spoglia era più semplice farsi un'idea degli spazi che si stanno delineando. E sapete una cosa? Ho pensato che quando tutti i lavori saranno finiti, quando quell'area prenderà vita, saremo orgogliosi delle nostre decisioni.

Siamo partiti da una necessità concreta: ci serviva una casa anziani medicalizzata. C'è voluto tempo ma il progetto sta arrivando a conclusione. Per realizzare questo progetto che aveva giustamente la priorità è stato tolto il parco giochi. All'idea di realizzarne nuovamente uno è servito un po' di tempo per maturare e adesso che il MM è stato licenziato da parte nostra speriamo che il CC quando sarà il momento lo accolga.

Il credito in discussione per il riordino del comparto e quello sono parte di un concetto ben più ampio. Quanto tutti i tasselli saranno andati al loro posto avremo un'area prioritariamente dedicata alla terza

età, ma che non isola gli anziani, anzi piuttosto il contrario li “abbraccia”, favorendo lo scambio e il contatto tra le generazioni.

In questa concezione lo spazio esterno gioca un ruolo importante. E, considerata la tipologia delle persone che lo utilizzeranno, dovrà essere uno spazio il più sicuro possibile e la soluzione per renderlo sicuro è chiudere la strada.

Per gli anziani in primis, che con capacità motorie ridotte o con la necessità di fare ricorso a mezzi ausiliari devono disporre di un ambiente esterno sicuro per mantenersi attivi e uscire all'aperto, traendo così benefici importanti per la loro salute fisica e mentale. Ma anche per tutti gli altri utenti dell'area (bambini e non).

Se c'è una cosa che la pandemia ci ha insegnato è che gli spazi esterni sono preziosi.

Mentre me ne stavo lì in mezzo alla strada mi è venuta in mente mia nonna. E di quelle volte che la scorsa primavera ce ne stavamo sotto la sua finestra per salutarla e di quanto, una volta allentate le misure, era bello fare due passi insieme nel cortile della casa anziani che la ospitava.

Mi piace pensare che siano stati dei piccoli momenti che soprattutto in quelle giornate hanno contribuito a fare la differenza.

A pensarci bene, in fondo, sono piccoli momenti anche quelli che dovremo sacrificare quando in auto ci toccherà fare il giro, per non passare da via Cesura.

Faranno anche loro la differenza? È una questione di priorità.

Ancora una volta, come tutte le altre in cui abbiamo discusso di una concezione diversa di quella attuale del tema della mobilità, sono emerse visioni diverse all'interno del CC. Da parte nostra siamo convinti che è necessario guardare a questi cambiamenti come a delle opportunità e di fare delle scelte coerenti tra loro, che vanno nella direzione di una mobilità di prossimità che contribuisce ad aumentare la qualità di vita a Losone. Aderiamo comunque alla proposta fatta dalla Commissione delle Opere pubbliche che chiede di ridurre la parte di pavimentazione pregiata contenendo così in parte il costo legato alla pavimentazione e garantendo un aspetto dignitoso al comparto.

Il sindaco C. Bianda informa che il Municipio aderisce alla proposta di modifica marginale contenuta nel rapporto di maggioranza della Commissione opere pubbliche e che è quindi d'accordo nel contenere i costi come elencato nel rapporto, per contro mantiene invece ferma la proposta di chiusura del tratto di strada, conscio che si confronteranno due visioni opposte ed entrambe hanno le loro motivazioni.

La chiusura del comparto è un sacrificio che viene chiesto al cittadino, però d'altra parte bisogna anche comprendere quale sia la priorità, se è la sicurezza del comparto dove nascerà la casa medicalizzata, dunque tutto il centro inserito a Piano Regolatore come comparto per anziani, oppure il mantenimento del collegamento dei due assi Via Mezzana e Via Municipio. Il sindaco, a favore della chiusura del tratto di strada, dà lettura ad uno scritto di Carlo Tempi, direttore a suo tempo della Sezione delle attività sociali del DSS, presidente della Sezione Ticino e Moesano di ProSenectute, membro del Consiglio di fondazione di Casa Patrizia, in rappresentanza del Cantone, e attuale presidente in una casa anziani (Stella Maris di Bedano), una persona che bene o male conosce queste problematiche, il testo recita quanto segue:

“Fino alla progettazione, l'opzione a favore dei collegamenti e la messa in funzione dei servizi e delle prestazioni tra la Casa con appartamenti protetti e la nuova edificazione va a separare la strada di traffico veicolare che è sempre stata presente, assodato che tra i due edifici necessita incentivare la sinergia e l'esigenza di mettere in comune lo spazio esterno delle due strutture creando un'unica unità, consentirebbe di creare un luogo di sicurezza per i residenti, per il personale, per i familiari che visitano i propri congiunti. Scartare per motivi tecnici la costruzione di un passaggio interrato causa presenza del riale, oppure di un passaggio sopraelevato per una passerella a causa della differenza dei livelli tra i due edifici determinata dall'altezza minima richiesta per il passaggio dei veicoli dei pompieri, rimane aperta l'ipotesi di una sola soluzione che è un collegamento di superficie. Per i residenti in buona parte dei quali con difficoltà motorie, o deficienze visive o uditive, circolare all'interno di uno spazio a loro riservato crea maggiore sicurezza, suscita maggiore richiamo e costituisce un incentivo ad uscire all'aperto con alto beneficio sulla loro condizione psicofisica. L'assenza di rumori del traffico veicolare, oltre all'inquinamento ambientale, concede loro maggiore tranquillità e conforto. Uno spazio esterno dedicato permette maggiore flessibilità nell'organizzare eventi e manifestazioni, incontri con classi di scuola, attività ludiche e culturali. Per il personale che quotidianamente deve fornire prestazioni di assistenza e cura, come pure altri servizi di tipo alberghiero con l'uso di carrelli per il trasporto di materiale, tovaglie o altro, un percorso di collegamento tra i due fabbricati, tracciato in superficie ottimizza i loro spostamenti e in caso di cattivo tempo e della stagione fredda riduce al minimo il tempo del percorso di collegamento. Per i famigliari la messa a disposizione di uno spazio dedicato senza interferenze veicolari, tenuto conto anche della messa a disposizione di un parco giochi per bambini, aumenta l'attrattività e crea le occasioni per potenziare i rapporti familiari e intergenerazionali. In Ticino ci sono solo due esempi di

Case con appartamenti protetti Casa medicalizzata come a Losone, a Giubiasco e a Balerna. Ambedue però hanno in comune gli spazi esterni riservati alle esigenze dei residenti, del personale e dei famigliari a titolo abbondanziale, di regola in 69 istituti residenti in Ticino dispongono di spazi esterni dedicati che tiene lontano la vita dell'istituto e la circolazione veicolare.”

Il sindaco precisa che la proposta è stata discussa, valutata e approfondita all'interno del Municipio, consci del fatto che si tratta comunque di un sacrificio che si chiede alla popolazione.

Infine informa che l'eventuale accoglimento del rapporto di minoranza comporterebbe una modifica sostanziale del M.M., in tal caso il relativo inserimento della Zona 30 dovrà essere preceduto da uno studio che potrebbe durare fino ad un anno o un anno e mezzo ed essere poi sottoposto al Cantone. Così facendo si modificherebbe in maniera significativa il concetto di circolazione nel comparto e di conseguenza vi sarà la necessità di un nuovo M.M.

Ciò significa che non verrà ritardata l'apertura della Casa per anziani, ma unicamente che su quella strada non si potrà aprire da qui ad un anno e mezzo o due.

La mun. F. Martignoni effettua il seguente intervento:

Come capo dicastero Socialità prendo la parola perché il tema riguardante la chiusura di Via Cesura mi sta particolarmente a cuore, anche se mi risulta impegnativo trovare ancora argomenti oltre a quelli già citati nel messaggio No. 143 e dopo l'intervento del Sindaco, per cercare di convincere gli scettici sulla validità della proposta.

Difficoltà che scaturisce perché è veramente difficile cercare di rispiegare e rimotivare un concetto tanto logico e chiaro, per cui non ribadirò molte altre ragioni, ma mi limiterò allo stretto necessario. La proposta di chiudere un tratto di Via Cesura nasce dall'opportunità data di avere due strutture per anziani, una di fronte all'altra, e dal fatto che verrà (spero) creato un parco giochi nel prato adiacente. Ecco che la logica a cui mi riferivo prima porta necessariamente alla proposta di creare un comparto unico che leghi le due strutture, al fine di permettere un utilizzo tranquillo e sicuro per gli anziani che deambulano, per quelli che non deambulano, per i parenti che li accompagnano, per i bambini che si divertiranno al parco giochi e anche per tutte le persone che potranno frequentare gli spazi conviviali; poiché si desidera creare uno spazio d'incontro che porterà un valore aggiunto notevole, allo scambio intergenerazionale.

A titolo informativo vi cito in anteprima che nel progetto per una mobilità a misura d'anziano, attualmente allo studio, spicca l'esito del sondaggio fatto tra gli anziani a partire dai 65 anni, che mette in evidenza come gli attraversamenti stradali pericolosi e difficoltosi, assieme al timore riguardo agli automobilisti indisciplinati, siano le loro due principali fonti di preoccupazione, quando si spostano all'interno del Comune di Losone. E parlo di anziani autosufficienti non ricoverati in strutture.

Però in questa sala ci sono persone che si oppongono alla creazione di un comparto sicuro e facilmente fruibile per anziani e bambini. Le loro motivazioni che leggo nel rapporto di minoranza, sono per esempio il continuare a garantire agli automobilisti i loro 1330 passaggi giornalieri tra le due case anziani. Si preoccupano degli automobilisti, che comodamente seduti in auto, impiegherebbero un paio di minuti in più per i loro spostamenti. Lecito, ci mancherebbe, libertà di pensiero. Siamo rappresentanti della popolazione di Losone e sono perfettamente cosciente che siamo chiamati a preoccuparci di tutti, in questo caso automobilisti, anziani, pedoni e bambini. Ma non si tratta di doverli mettere uno contro l'altro, si tratta semplicemente di fare una scelta di priorità. Io do pertanto la priorità alla fascia più fragile e bisognosa di protezione, ossia gli anziani futuri ospiti della casa medicalizzata, degli anziani che abitano nella casa Patrizia e dei bambini, che potranno giocare più liberamente nel parco giochi.

Credo che la gente che sta fuori dalle strutture e che circola in auto possa tranquillamente gestire qualche minuto in più di tragitto a favore di chi è più fragile. L'alternativa è che gli ospiti delle due strutture siano fortemente penalizzati a favore del traffico veicolare, che li costringerà a muoversi in piccoli spazi poiché il transito tra le due strutture sarebbe per loro una fonte di paura e pericolo.

E non dimentichiamo che gli automobilisti di oggi, potrebbero essere gli anziani ospiti di domani.

Concludo leggendovi un estratto dal libro "Le gratitudini" di Delphine de Vigan, ambientato in una casa di riposo, che attraverso gli occhi di un'operatrice sanitaria descrive la condizione degli anziani ospiti.

Invecchiare è imparare a perdere.

Incassare, ogni settimana o quasi, un nuovo deficit, una nuova alterazione, un nuovo danno. Ecco quello che vedo io.

E la colonna delle entrate resta vuota.

Un giorno, non riuscire più a correre, camminare, chinarsi, abbassarsi, sollevare, tendere, piegare, girarsi, da una parte, poi dall'altra, né in avanti, né all'indietro, non riuscirci più di mattina, più di sera, più e basta.

Adeguarsi continuamente.

Perdere la memoria, perdere i punti di riferimento, perdere le parole. Perdere l'equilibrio, la vista, la nozione del tempo, perdere il sonno, perdere l'udito, perdere la testa.

Perdere ciò che ti è stato dato, ciò che hai guadagnato, ciò che hai meritato, ciò per cui hai combattuto, ciò che pensavi di tenerti per sempre.

Riadattarsi.

Riorganizzarsi.

Fare senza.

Passare oltre.

Non avere più niente da perdere.

Comincia da piccole cose. E poi accelera.

Perché una volta arrivati qui perdono tanto. A blocchi.

Perdono un sacco.

E sanno che nonostante i loro sforzi - quella battaglia ricominciata da zero ogni giorno -, nonostante la buona volontà che dimostrano, prima o poi perderanno.

Spero di tutto cuore che gli anziani di Losone, oltre a tutto quello che perdono invecchiando, non perdano anche la possibilità di avere un comparto sicuro e adatto a loro.

Il cons. T. Cavalli interviene a titolo personale:

Stimato Presidente, Gentili Signore egregi signori Consiglieri Comunali, voglio rendervi partecipi su alcune riflessioni che mi hanno spinto ad appoggiare e difendere il rapporto di minoranza sulla non chiusura della strada Via Cesura.

Qui di seguito vi informo circa alcuni numeri che dal mio punto di vista vi devono far riflettere, che abbiate una sensibilità ambientalista o meno.

Lunghezza totale della Via Cesura circa 325 metri.

In caso di chiusura della suddetta Via e quindi dovendo "girarci attorno" per poter raggiungere la propria abitazione o i commerci della zona, si devono percorrere molti più KM.

Esempio 1: Partendo dall'incrocio Via Cesura/Via Mezzana/nuovo palazzo Pinoja, passando dall'incrocio Arbigo / via Lusciago / Via Municipio fino all'imbocco di via Cesura/zona Cimitero devo percorrere 1 km in più.

Esempio 2: Partendo dall'incrocio Via Cesura/zona Cimitero, Via Municipio / Posta / Rotonda / Via Mezzana fino all'imbocco di Via Cesura/nuovo palazzo Pinoja 1 km in più.

In conclusione chiudendo la Via, allunghiamo la strada ai residenti che abitano in zona di almeno 1 km sia all'andata che al ritorno.

Rammentandovi anche che il 70%=1'330 veicoli giornalieri che transitano su Via Cesura è percorsa da chi vi abita e si sposta per lavoro e/o commissioni (dati estrapolati dal MM 149).

Anche per i residenti di casa Patrizia che sono ancora "automuniti" è una notevole scomodità, se vogliono andare alla COOP di Via Mezzana per le commissioni (spesa grande e/o ingombrante) devono fare il giro del paese per recarvisi e un altro mezzo giro per rientrare a domicilio, 2 km in più invece che farne circa 250 m all'andata e 250 m al ritorno.

Se qualcuno di voi solleva il problema della sicurezza vi tranquillizzo, ho firmato il rapporto MM 149 (Introduzione zone 30 km/h) con riserva così da proporre al lodevole Municipio e CC di inglobare anche la Via Cesura nel comparto San Giorgio, mi sembra un buon compromesso.

Il Sindaco ha fatto delle osservazioni, ma io non vedo questa grandissima difficoltà ad introdurre la zona 30 anche in questo comparto.

Se accettato questo allargamento, si imporrà il 30 km/h sull'intera strada e con i dovuti accorgimenti puntuali, si aumenterà sensibilmente la sicurezza soprattutto per gli anziani e i bimbi che frequentano la zona.

Non da ultimo il risparmio finanziario non indifferente accettando la nostra proposta circa Fr. 200'000.-- in meno.

Vi invito a riflettere sulle mie osservazioni e sostenere il rapporto di minoranza che non vuole assolutamente la chiusura della via Cesura. Grazie!

Il mun. F. Fornera risponde agli interventi di G. Daldoss (a nome del Gruppo) e del relatore del rapporto di minoranza T.Cavalli, prendendo dapprima posizione in merito alla critica rivolta al Municipio di tipo procedurale, ove si auspicava che il presente MM fosse inserito in un concetto pianificatorio più ampio, invece di procedere frammentariamente, al fine di fornire al CC una visione d'insieme più globale.

Il mun. F.Fornera ritiene che le critiche sono legittime, stimolano il Municipio a riflettere e ad agire sempre al meglio in futuro, puntualizzando però che il Municipio nel caso specifico

ha adottato un concetto più ampio, sia a livello pianificatorio che soprattutto a livello di gestione del traffico, ossia il modello 50-30.

È un modello semplicissimo, diffuso in tutta la Svizzera, ma anche nel Canton Ticino e nella nostra Regione, prevede per le strade di transito una velocità elevata a 50 km/h, come in Via Mezzana, Via Locarno, Via Municipio, Via Lusciago, Via San Materno, mentre le strade all'interno dei comparti residenziali devono essere regolate con un limite di 30 km/h. Non è un caso che sono stati presentati a più riprese i MM per l'introduzione, nei vari comparti, della Zona 30. Questo è un concetto che non si limita solo alla posa di un'apposita segnaletica (la regolamentazione della velocità è un elemento molto importante e distingue quasi sempre questa tipologia di MM), ma vi è anche un discorso di valorizzazione del tessuto urbano, del nostro costruito, di quello che gli organi comunali devono amministrare, ossia la proprietà pubblica. La valorizzazione in questo caso comprende anche le opere di abbellimento.

Il mun. F. Fornera ritiene che esprimendo un concetto più globale di pianificazione e di gestione del traffico significa anche avere una maggiore attenzione sul trasporto pubblico. Significa offrire alternative reali, concrete, percorribili e veramente attrattive, al fine di permettere di scegliere di utilizzare il trasporto pubblico. È un discorso le cui basi si stanno gettando in questi anni e i cui frutti saranno raccolti nel prossimo futuro. Avere un concetto più ampio significa mettere l'accento su queste cose ed avere un'attenzione particolare per gli utenti più deboli, come detto bene in precedenza dalla mun. F. Martignoni.

Il MM comprende un comparto centrale, molto utilizzato, questo comparto si concretizza nell'unione dei giovani, delle nuovissime generazioni con la realizzazione di un parco giochi, (il relativo MM sarà discusso nel prossimo CC), e degli anziani, quelli ancora autosufficienti e quelli che invece purtroppo non lo sono più e saranno ospiti della nuova Casa anziani medicalizzata. Questa attenzione data ai giovani ed agli anziani in un'ottica concettuale, è il frutto del ragionamento che sta dietro alle proposte del Municipio.

Avere un concetto globale significa anche migliorare l'infrastruttura per la mobilità lenta, come ad esempio le piste ciclabili, è stato tra l'altro licenziato la scorsa settimana dal Municipio il progetto definitivo (inviato poi a Bellinzona per il preavviso cantonale), relativo allo spostamento della ciclopista sull'argine della Maggia, che passerà dietro alla Migros Do-It e si raccorderà con la pista ciclabile, eliminando il nodo pericoloso dietro al Tennis e l'Albergo Losone, inoltre è quasi pronto anche il MM sulla nuova ciclopista strada Ferrata. Sempre nel presente comparto, nei mesi scorsi, è stato messo in sicurezza il passaggio pedonale in Via Mezzana. Questo a conferma del fatto che alla base c'è un discorso più globale, un discorso di concetto sviluppato sul lungo termine.

In risposta al cons. G. Daldoss garantisce che la Via Cesura non può essere chiusa mentre sono ancora in corso i lavori su Via Lusciago, Via Municipio e rispettivamente su Via Mezzana, perché oggettivamente costituisce una valvola di sfogo durante la chiusura di queste importanti Vie di transito del nostro Comune, nella parte alta e nella parte bassa.

Queste garanzie continuano ad essere mantenute anche in caso di chiusura definitiva, il MM prevede la chiusura tramite funghetti a scomparsa per garantire il traffico d'emergenza o per qualsiasi altra necessità.

Conferma che l'approvazione definitiva di una Zona 30 avviene un anno dopo la messa in opera delle misure, come ad esempio ai Saleggi o in altre Zone 30, ribadisce però che un'eventuale approvazione del rapporto di minoranza costituirebbe una modifica sostanziale della proposta del Municipio.

Il mun. F. Fornera conclude il suo intervento con un riferimento simbolico: *“Chi ha una maggiore memoria storica di me conosce da dove deriva il nome di questa Via e cosa significhi in realtà. Via Cesura significa “la Via che divide”, che “taglia in due”, la “cesura” è un taglio. È un taglio che simbolicamente e geograficamente divide San Giorgio da San Lorenzo, i due nuclei più popolosi del Comune dell'epoca, oggi le parti più popolose sono in altre zone del nostro Comune. Quindi era una Via che divideva e tutt'ora divide. In questo MM in un certo senso, il Municipio propone al posto di una divisione (“una cesura”) un'unione, una condivisione di spazi, si vuole ricucire il territorio e mettere veramente delle basi, anche simboliche. Non è con un MM che si costruisce il dialogo tra vecchie e nuove generazioni, ma dal profilo simbolico, questo credo, noi siamo convinti, sia un messaggio importante”.*

Il cons. F. Barloggio prende la parola precisando innanzitutto di essere contento in generale di come si lavora. Come pattugliatore evidenzia la presenza di un traffico notevole e anche la sfortuna che il comparto si trova in un posto non proprio ideale. Propone di adottare per la Via Cesura la medesima soluzione di Locarno, alla Migros, ossia di mettere dei posteggi blu prevedendo i 20 km/h alle due estremità.

Viene preso atto della nuova proposta di emendamento del cons. F. Barloggio, che prevede per la Via Cesura una zona blu con il limite di 20 km/h alle due estremità (sulla base del modello di Locarno, zona Migros).

Si procede alla prima votazione eventuale mettendo a confronto le tre differenti proposte con il seguente esito:

Presenti 30 consiglieri:

- la proposta formulata nel rapporto di maggioranza ottiene 20 voti favorevoli.
- la proposta formulata nel rapporto di minoranza ottiene 10 voti favorevoli.
- la proposta del cons. F. Barloggio ottiene 1 voto favorevole;

La proposta del cons. F. Barloggio viene stralciata dalla procedura.

Si procede con la seconda votazione eventuale per le due proposte rimaste con il seguente esito:

Presenti 30 consiglieri:

- la proposta formulata nel rapporto di maggioranza ottiene 20 voti favorevoli.
- la proposta formulata nel rapporto di minoranza ottiene 10 voti favorevoli.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 30 settembre 2020 per il riordino viario del comparto di Via Cesura, fatto salvo la realizzazione parziale della pavimentazione pregiata esclusivamente nel tratto di strada compreso tra i due pilomat.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 700'000.-.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 5010.200 "Riordino viario comparto Via Cesura" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 3 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 805'000.-- per il risanamento del Canale di San Giorgio, tratta Via Cesura (M.M. no. 150 del 18.01.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il Municipio aderisce alla proposta di modifica marginale contenuta nel rapporto di maggioranza della Commissione opere pubbliche

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 22 dicembre 2020 dello studio d'ingegneri Sciarini per il risanamento del canale S. Giorgio lungo Via Cesura.
2. È concesso il relativo credito di Fr.777'000.-.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 5020.010 Risanamento canale San Giorgio, tratta Via Cesura (1145-1147) del Centro costo 750 Arginature.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Fr. 110'000.— per l'esecuzione della pavimentazione pregiata in Vicolo Canaa (M.M. no. 145 del 9.12.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 110'000.-- per l'esecuzione della pavimentazione di Vicolo Canaa nel nucleo di San Giorgio in lastricato e acciottolato.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 5010.120 "Rifacimento pavimentazione con sistema pregiato Vicolo Canaa" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
3. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 130'000.-- per l'introduzione della ZONA 30 nei nuclei storici di San Giorgio, San Lorenzo, San Rocco e Arcegno (M.M. no. 149 del 12.01.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il cons. T. Cavalli ritira la riserva espressa in sede di commissione, visto che non è stata accettata la proposta del messaggio di minoranza sul precedente MM 143.

La cons. F. Flammini interviene a titolo personale:

Cari tutti,

sono stata favorevole alla ZONA 30 in prossimità delle scuole perché effettivamente la stessa aveva un senso e anche la conformazione delle strade richiedeva un rallentamento forzato. Approfitto inoltre che parliamo della zona Saleggi per far presente che diverse persone hanno visto di cattivo gusto il radar posato in Via dei Patrizi (zona Diamond) in data 17.02.2021 in quanto – con le scuole chiuse per le vacanze di carnevale– non si può certo parlar di prevenzione, ma solo di "far cassetta". Torniamo ora al nostro messaggio: nei nuclei bassi del paese, come pure in quello di Arcegno, mi sembra una spesa non giustificata in quanto, proprio per come sono "naturalmente" strutturati gli

stessi, se si riesce a circolare a 20 km orari è tanto e sei già quasi un “criminale stradale”, oltre al rischio di lasciare sui muri delle case specchietti e fiancate

Va fatta eccezione per alcune strade dove effettivamente è possibile transitare a velocità maggiore, per esempio Salita Ciani, Vigna Francesconi, Vigna Alfieri, Via Mondine, ...

Qui si potrebbero giustamente valutare degli accorgimenti puntuali e mirati e questo con un costo sicuramente inferiore.

La Legge sulla Circolazione Stradale parla chiaro: un automobilista deve essere in grado di fermarsi nello spazio a disposizione e DEVE adattare la sua guida alla situazione. Non me ne volete, ma a Losone ci sono più paletti Jilson che bucalettere!

Personalmente voterò contro a questo MM.

Grazie per l'attenzione. Saluti.

Il cons. G. Daldoss interviene chiedendo un'ulteriore garanzia in virtù della particolare formazione dei nuclei, chiede che le indicazioni si limitino alla segnaletica verticale e non ci sia un'invenzione dell'ultimo momento, prevedendo delle opere per la moderazione della velocità, ad esempio dossi, restringimenti o altre misure su qualche stradina laterale più larga.

Il mun. F. Fornera risponde che le opere da definire sono quelle contenute nel MM, quindi si tratta di opere di segnaletica orizzontale e verticale. La portata limitata del credito richiesto al CC è giustificata proprio dal fatto che seppur si introduce in ben quattro comparti in un colpo solo (tutti i nuclei di Losone) la zona 30, il credito è tutto sommato ridotto proprio perché i lavori da eseguire sono limitati alla pittura ed alla posa di qualche cartello all'entrata o all'uscita dei quattro comparti. Per completa correttezza e trasparenza informa che anche queste quattro Zone 30, come quelle precedenti, saranno poi soggette, dopo un anno dalla loro introduzione, ad una verifica tecnica da parte del Cantone, per il loro mantenimento. Dovesse in seguito esserci la necessità di fare delle opere o di mettere in atto delle opere di rallentamento fisico evidentemente non ci vorrà soltanto un anno.

Il mun. F. Fornera risponde brevemente anche alla cons. F. Flammini, ammettendo di aver scoperto successivamente che fossero stati posati dei radar, precisando che né il Municipio né tantomeno i municipali sono a conoscenza di dove e quando la Polizia comunale di Losone, di Ascona, o eventualmente la Polizia cantonale posano gli apparecchi per il monitoraggio della velocità.

Concorda che il radar non dev'essere posizionato con l'unico scopo di far “cassetta”, ma precisa anche che i limiti sono fatti per essere rispettati. Informa il CC che nel 2012 l'11% dei veicoli controllati era in infrazione, quindi per ogni 100 veicoli 11 superavano il limite. Nel 2020 questa percentuale è scesa circa al 3%, significa che la popolazione è più disciplinata, grazie anche all'effetto di prevenzione dei radar.

Il cons. M. Servalli, esaminando i piani, chiede se la zona 30 si estenderà al comparto Campo Pestalozzi e se nel progetto è compresa anche la Via Bedruscio.

Il mun. F. Fornera ringrazia per la domanda.

Conferma che per la zona Pestalozzi è previsto il limite di 30 km/h, ma che il MM è stato licenziato senza Via Bedruscio. Avvisa che se verrà approvato il credito, e se le opere da realizzare saranno marginali, il Municipio si impegnerà ad inserire nel progetto anche Via Bedruscio.

Il cons. M. Servalli chiede se per il Campo Pestalozzi, la zona 30 è prevista fino alla fine della Strada dei Polacchi.

Il mun. F. Fornera risponde che dal suo punto di vista il limite dovrebbe essere posto fino a dove c'è la barriera invernale. Oltre no perché non avrebbe senso, perché dopo vi è una strada forestale di collegamento fuori dalla località, pertanto ha senso fino a dove comincia la Strada dei Polacchi.

Il cons. T. Cavalli propone di ritirare il MM in quanto non completo, visto che non comprende nel progetto la Via Bedruscio.

Il mun. F. Fornera si pronuncia negativamente in merito, rispondendo che il Municipio non ritira il MM. L'informazione dell'esclusione della Via Bedruscio dal MM è stata comunicata unicamente a titolo informativo, per completezza. Una volta che il CC approva il credito, rientra nelle competenze che ha in delega il Municipio di valutare se del caso di integrare Via Bedruscio. Il mun. F. Fornera ricorda che questa modalità è stata utilizzata anche in passato, la Via ai Grotti-Via Altisio ad esempio è stata introdotta a decisione del Municipio.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 31 agosto 2020 per l'introduzione della ZONA 30 nei nuclei storici di San Giorgio, San Lorenzo, San Rocco e Arcegno.
2. È concesso il credito di Fr. 130'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 5010.221 "Introduzione ZONA 30 nei nuclei storici San Giorgio, San Lorenzo, San Rocco e Arcegno" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 4 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7-10. Domande di attinenza comunale

11. Mozioni ed interpellanze

11.1 Mozioni

Non sono presentate nuove mozioni.

11.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dalla cons. F. Flammini in merito alla rimozione dei paletti Jilson durante il periodo dicembre/marzo per permettere alle persone incaricate del "servizio cala" di poter pulire bene quei punti sensibili.

Il Municipio risponde alla domanda posta dall'interpellante come segue.

Nel 2018 il Municipio aveva comunicato che avrebbe agito secondo quanto auspicato dall'interpellante, tuttavia era già stato rilevato a suo tempo che la rimozione dei paletti in alcune aree e corsie pedonali delimitate non avrebbe permesso di garantire la necessaria protezione.

Pertanto la rimozione dei paletti Jilson dev'essere gioco forza adottata in modo accorto, analizzando ogni singolo caso concreto.

Il Municipio, sentito il parere dei servizi preposti e dell'ingegnere del traffico, ha quindi provveduto ad un'analisi puntuale di tutte le zone delimitate da paletti, ponderando ove fosse possibile procedere ad una rimozione degli stessi e dove invece fosse necessario mantenerli per garantire la sicurezza minima delle aree interessate.

Il mantenimento delle delimitazioni durante l'inverno è da ricondurre pertanto all'obbligo di garantire una sicurezza minima per i pedoni e per la circolazione in generale

La cons. F. Flammini si dichiara soddisfatta dalla risposta, precisando però che in alcuni punti i paletti creano dei mucchi di neve che gelano e creano pertanto un pericolo maggiore.

Il mun. F. Fornera prende atto e comunica di tener conto dell'osservazione.

Il Presidente M. Quattrini rileva che esiste un'ordinanza municipale che prevede che in caso di neve, gli utenti devono spostare le rispettive automobili dagli stalli blu per permettere di pulire al meglio le strade. Ritiene che sarebbe anche una responsabilità della gente trovare delle soluzioni alternative per permettere la regolare pulizia, per poi non doversi lamentare successivamente.

Il mun. F. Fornera verificherà.

* * *

Il mun. D. Pidò risponde all'interpellanza presentata dalla cons. M. Mozzini Scolari in merito ai lavori sul piano viario di Losone.

Il Municipio, sentiti i pareri dell'UTC e degli ingegneri coinvolti nelle opere, risponde alle domande poste dall'interpellante come segue.

Dopo aver valutato la possibilità d'impiegare due squadre per i lavori stradali di sotto e sopra struttura e quindi anche nell'ambito PALoc, il Municipio ha ritenuto tale soluzione inopportuna, in quanto da un lato implicava una chiara violazione delle norme relative ai rumori molesti, comportando un notevole disturbo alla popolazione residente che si sarebbe protratto su un lungo periodo (settimane/mesi) e dall'altro un sostanziale incremento dei costi a causa del lavoro fuori orario. Tale opzione sarebbe stata messa in atto qualora la tempistica inizialmente prevista non fosse stata rispettata, ciò che non è stato il caso, nonostante il *lockdown* forzato dalla situazione sanitaria legata al Covid-19, che ha imposto la chiusura del cantiere in Via Mezzana dal 17 marzo 2020 al 20 aprile 2020 e la ripresa dei lavori con numero limitato di maestranze e misure Covid-19.

I costi degli investimenti sono costantemente monitorati.

1. La strada non è stata aperta più volte.

Già in fase di progettazione ci si è resi conto che gli interventi di sottostruttura in Via Lusciago e Arbigo, soprattutto presso l'incrocio Arbigo, avrebbero richiesto un impegno notevole sia di progettazione sia d'esecuzione. Nel nostro caso non si tratta infatti di eseguire unicamente nuovi importanti manufatti, ma di sostituire le infrastrutture esistenti mantenendo, nel contempo, in esercizio le vecchie e adattandole man mano all'evolversi della situazione.

In questo contesto, ad esempio, quando si è operato direttamente sull'incrocio Arbigo si era confrontati con un ginepraio di condotte che hanno richiesto degli accorgimenti in modo da collegare provvisoriamente vecchie condotte alle nuove o addirittura posarne delle puntuali e provvisorie, con i necessari adeguamenti alla pavimentazione e con adozione di soluzioni temporanee per consentire la circolazione e l'accesso alle proprietà private.

All'inizio della Via Lusciago laterale, in prossimità dell'innesto con la strada cantonale (Via Lusciago), era stato posato un asfalto provvisorio, che è stato successivamente eliminato per allacciare le opere di sottostruttura di Via Lusciago laterale con le opere eseguite nel dicembre 2019 (quindi circa 1 anno prima) sulla via principale.

I lavori in Via Lusciago laterale sono stati eseguiti come segue:

Si è proceduto con l'eliminazione parziale dell'asfalto esistente, permettendo ai pedoni di avere un camminamento sicuro e pulito in quanto la strada è sprovvista di marciapiede.

L'asfalto è stato eliminato nella zona adiacente allo scavo per le opere principali (posa dei pozzetti di ispezione della canalizzazione, posa della nuova canalizzazione acque miste, la posa dei tubi dell'AAP e posa idrante) e per le opere secondarie per permettere gli allacciamenti privati di canalizzazione e acquedotti.

Si precisa inoltre che i tubi della Canalizzazione e dell'AAP sono posati a quote diverse, quindi la strada non è stata aperta più volte, ma caso mai, la strada è stata riempita in

due momenti diversi, questo per permettere di avanzare con i mezzi e posare il tubo dell'AAP secondo le normative vigenti.

Per quanto riguarda le caditoie esistenti in Via Lusciago laterale, prima della posa dell'asfalto provvisorio sono state ripristinate due delle tre caditoie per consentire l'evacuazione delle acque meteoriche. Tale procedimento non implica un maggior costo, ma costituisce una modalità operativa, utilizzata affinché la plania per l'asfalto possa essere eseguita a regola d'arte. Le due caditoie erano state tappate con delle assi di legno, poi eliminate e per la raccolta delle acque sono state riutilizzate le griglie esistenti. È stata prevista una griglia di raccolta delle acque meteoriche aggiuntiva, da definirsi come miglioria, posta a monte della Via Lusciago laterale, al confine con la strada privata. Questa è stata eseguita per evitare che troppa acqua meteorica invadesse la sottostante strada comunale.

Tutti i lavori come pure la definizione delle varie tappe esecutive ed il programma dei lavori sono stati discussi e convenuti con i competenti servizi cantonali e con i rispettivi Enti coinvolti.

Benché l'esecuzione avvenga anche a tappe parziali per non ostacolare i necessari servizi all'utenza (vedi acqua potabile, scarichi fognari, ecc.) finora non sono state riscontrate dimenticanze relative alla posa di tubature, pozzetti e tombini, né a livello di progettazione, né in fase di esecuzione. Infine anche gli attraversamenti della strada cantonale sono stati eseguiti (come da progetto) in modo da garantire il più possibile un regolare transito veicolare.

Le opere, le modalità realizzative ed i costi sostenuti sono quindi quelli preventivati.

2. Il proprietario del fondo al mappale no. 1268 RFD (Giardino d'Arbigo) ha concesso l'utilizzo di parte del fondo quale parcheggio provvisorio senza avanzare alcuna richiesta.

Grazie a questa agevolazione gli abitanti di Via Lusciago laterale non hanno dovuto sobbarcarsi lunghi spostamenti a piedi per raggiungere aree alternative utilizzabili quale posteggio.

3. Il Comune non procede alla costruzione di un muro di contenimento del parcheggio del *Giardino Arbigo*.

Il Municipio ha dapprima incaricato l'ingegnere del traffico, avente mandato per le opere di sovrastruttura, di verificare la necessità della posa di una protezione a favore degli utenti transitanti in Via Lusciago laterale.

Dalla perizia è emerso che il muretto esistente (alto ca. 20 cm sopra l'asfalto e profondo ca. 40 cm sotto l'asfalto) era situato sul fondo di proprietà del *Giardino Arbigo* ma anche che il Comune era tenuto a mettere in sicurezza la Via Lusciago laterale per i suoi utenti e nel contempo a garantire la tenuta della strada stessa.

Il Municipio ha quindi formalizzato il trapasso gratuito di proprietà della superficie del fondo relativa al muretto in modo tale da poter convenientemente ricostruirlo secondo le necessità.

Il muretto preesistente si trovava infatti in uno stato tale da non permettere la posa di alcuna protezione e durante i lavori di scavo sarebbe crollato.

La fattibilità di una costruzione di appoggio (a valle) è stata valutata, ma tale opzione è stata successivamente abbandonata perché non conveniente sia a livello di costi che a livello di tempistica (in quanto vincolata all'approvazione del proprietario del fondo). Anche l'opzione di eseguire un muretto sul sedime stradale è stata giudicata inadeguata, in quanto si sarebbe ristretta ulteriormente la carreggiata, visto lo stato del muro esistente e la sua instabilità dovuta alla mancanza di una fondazione.

4. Premesso che in Via Sottochiesa non sono stati eseguiti dei lavori di sottostruttura, il cantiere in Via Mezzana non è mai stato chiuso e riaperto per la mancata posa di sottostrutture.
5. I lavori in Via Mezzana sono stati interrotti unicamente durante il periodo di lockdown imposto dalla situazione sanitaria legata alla pandemia Covid-19. Ribadiamo che nonostante le sei settimane di lockdown, il termine di fine lavori è stato rispettato senza ritardi.
6. Siamo informati che l'AAP di Locarno ed il Cantone prolungheranno i loro interventi oltre il limite inizialmente stabilito all'altezza della Chiesetta d'Arbigo, fino circa alla palestra

del CST. I costi non saranno a carico del Comune di Losone. Altre modifiche al progetto non sono attualmente previste.

Considerazione finale

Bisogna considerare che questi lavori sono commissionati sia dal Comune sia dal Cantone con la partecipazione di altri Enti (AAP Locarno, Swisscom, SES, Cablecom). Gli interventi prevedono opere assai impegnative ed importanti anche finanziariamente, basti pensare che per Via Lusciago - Arbigo e Via Mezzana il costo complessivo delle opere a carico del Comune e Cantone ammonta a oltre 8'000'000.- di franchi, ai quali si aggiungono le opere eseguite dagli altri Enti, ciascuno con proprie esigenze tecniche e tempistiche da concordare e da rispettare.

Questa mole di lavori richiede evidentemente delle modalità d'intervento e dei tempi tecnici da rispettare che necessitano un'attenta programmazione da parte dei vari attori.

Alcune modalità e sistemi d'intervento possono apparire strane e inutili, ma hanno una loro ragione di essere.

La cons. M. Mozzini Scolari si dichiara parzialmente soddisfatta dalla risposta, sono stati però riscontrati disagi e diverse lamentele dei cittadini.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. G. Daldoss in merito agli ausiliari di polizia.

Il Municipio risponde all'interpellanza come segue.

Per quanto concerne la polizia, come in tutti gli altri ambiti, il Municipio ha sempre, doverosamente, orientato il suo operato al rispetto delle leggi e alla garanzia di un servizio adeguato alla popolazione. Le assunzioni operate negli ultimi anni (sia di agenti già formati, che di nuovi agenti) rientrano quindi a pieno titolo in questa linea di indirizzo: ricordiamo infatti che la LCPol prevede un numero minimo di agenti per mantenere un corpo di polizia comunale strutturato (art. 3 cpv. 1 lett. a) e l'art. 50 cpv. 4 del nostro Regolamento comunale obbliga il nostro Corpo ad avere almeno un agente ogni 900 abitanti domiciliati.

È chiaro che l'introduzione della LCPol, con la creazione delle regioni di polizia e dei comuni polo, ha modificato parzialmente il modo di lavorare dei corpi di polizia e la loro presenza sul territorio. In particolare, la nostra affiliazione alla Regione VII, in cui, oltre al nostro, vi è solo il Corpo di polizia del Comune polo (Ascona), ha portato anche a conseguenze negative, che abbiamo sin dall'inizio segnalato ma la cui risoluzione non rientra purtroppo fra le nostre competenze.

Con l'introduzione della LCPol e del relativo regolamento di applicazione, la Polizia di Losone è obbligata a collaborare con la Polizia POLO di Ascona per la copertura del servizio 24h con la messa a disposizione di 18 turni di 8 ore al mese, in orari notturni e festivi. Ovviamente l'adempimento delle nuove citate mansioni va a scapito di molti altri servizi di vera e propria prossimità.

A scanso di equivoci, desideriamo sottolineare in questa sede che non vi sono stati solo effetti negativi, ma anche, a nostro giudizio, notevoli miglioramenti grazie all'introduzione della LCPol: citiamo fra i principali una notevole estensione della copertura oraria (24x24), l'uniformazione dei Corpi di polizia e l'estensione della loro giurisdizione, il progressivo inserimento di agenti con una formazione identica a quelli della Polizia cantonale (formazione unica) con positive ripercussioni a livello di collaborazione tra Comuni e col Cantone. Nonostante le nuove onerose incombenze inerenti al POLO, i servizi di prossimità non sono stati abbandonati e la nostra Polizia continua a svolgere regolarmente i servizi di quartiere ed a collaborare con l'assistente sociale nell'ambito del progetto "anziani soli".

Inoltre, evidenziamo l'ottima collaborazione con il Comune di Ascona, che sta compiendo notevoli sacrifici, in particolare finanziari, per garantire con Losone il servizio di polizia nella regione.

A livello cantonale si sta comunque discutendo in merito ad una rivalutazione globale delle regioni di Polizia, che implicherà probabilmente l'introduzione di un maggior numero di agenti necessari per costituire un corpo di Polizia strutturato.

La tematica in oggetto è in piena evoluzione, pertanto il Municipio non ritiene opportuno introdurre modifiche all'attuale organizzazione del corpo di Polizia.

Per quel che concerne il livello di servizio garantito dalla nostra polizia (autonomamente e in collaborazione con quella di Ascona), riteniamo che esso sia in generale adeguato alle esigenze della popolazione, come attestato anche recentemente dallo studio specialistico commissionato dal Municipio, che ha evidenziato come la grande maggioranza della popolazione si dichiara da abbastanza a molto soddisfatta dell'operato della polizia. Nell'ambito di questo studio, si è rilevato come la preoccupazione principale della cittadinanza sia legata alla sicurezza stradale: di questo si tiene ovviamente conto nella pianificazione operativa del nostro Corpo di polizia.

Fatte queste doverose premesse di carattere generale legate al servizio di polizia, entriamo nel merito delle domande contenute nell'interpellanza, che si concentra in particolare sulla possibilità di assumere ausiliari di polizia per svolgere determinati compiti nel nostro Comune.

Occorre in primo luogo rilevare come la figura dell'ausiliario di polizia sia più indicata in un contesto prettamente urbano, in quanto i compiti che possono essere da loro svolti sono principalmente legati al controllo del traffico fermo, alla vuotatura dei parchimetri, ecc. Del resto nei corpi di polizia vicini al nostro Comune, gli ausiliari svolgono esattamente i compiti sopra descritti.

Un oggettivo problema si riscontra, negli ultimi anni, a livello di formazione: essa è obbligatoria e ha una durata di 4 mesi, ma non sempre il numero di candidati iscritti consente l'organizzazione del corso a livello cantonale.

Questa figura, anche per questo motivo, sta comunque pian piano scomparendo, vista l'istituzione del nuovo ruolo di assistente di polizia, che ha in generale più competenze (ad esempio controllo del traffico in movimento, consegna di precetti esecutivi...), nonostante non sia armato.

Il Municipio risponde quindi come segue alle domande poste dall'interpellante:

- *Come mai il Municipio non si è mai chinato a valutare la possibilità di assumere degli ausiliari di polizia?*

L'affermazione non è totalmente corretta, in quanto il Municipio ha preso in considerazione questa eventualità, al punto da proporre una specifica modifica del Regolamento organico dei dipendenti (poi adottata dal Consiglio comunale). È per contro vero che, per il momento e per i motivi sopra esposti, il Municipio ha ritenuto prioritario (anche perché dovuto per legge) assumere un numero sufficiente di agenti di polizia.

- *Il Municipio ritiene che il corpo di polizia, impegnato com'è all'interno del Polo7, riesca a svolgere in modo puntuale ed efficace quanto elencato sopra?*

Il Municipio ritiene che il corpo di polizia svolga in modo adeguato e conforme i compiti prescritti dalla legge ed anche altri servizi di prossimità (ad esempio il Servizio anziani soli e quello di quartiere); come detto in precedenza, si riconosce che la regionalizzazione del servizio abbia comportato non solo effetti positivi, che si cerca però di minimizzare.

- *Non si ritiene che per un comune che conta 6700 abitanti gli ausiliari di polizia possano essere necessari o, per lo meno, possano dare un valido contributo al corpo di polizia?*

Indubbiamente, degli ausiliari (o eventualmente assistenti) di polizia potrebbero portare un valido contributo alla polizia nell'esecuzione di determinati compiti. Occorre tuttavia tenere presente che una loro eventuale assunzione non andrebbe in sostituzione degli agenti (i cui effettivi minimi sono fissati per legge), bensì in aggiunta, con evidenti ripercussioni a livello di oneri di gestione corrente. In un'ottica di priorità e di gestione oculata delle finanze comunali, per il momento non si prevede quindi di assumere ausiliari o assistenti di polizia, non escludendo tuttavia di rivedere in futuro la decisione, in particolare a seconda dell'evoluzione della legislazione cantonale sul numero minimo di agenti per i corpi di polizia comunali strutturati.

Il cons. G. Daldoss si dichiara pienamente soddisfatto.

Il sindaco C. Bianda informa che le interpellanze aperte dei cons. S. Giuliani, B. Duca e F. Flammini, che non sono state inoltrate entro sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale, saranno evase durante la prossima seduta.

B. Interpellanze orali

Il cons. M. Tramèr interviene rivolgendosi al Municipio con una richiesta. Tenuto conto dei MM appena approvati, in sede futura di delibera dei lavori, chiede di prestare attenzione affinché il materiale impiegato sia il più possibile di origine locale o quanto meno che non provenga da zone troppo lontane.

Interpella in oltre il consesso municipale in merito alla situazione di Via Locarno; a dicembre il servizio bus è stato raddoppiato e da aprile la cadenza della circolazione aumenterà, insieme al traffico turistico, vorrebbe pertanto sapere a che punto è la pianificazione e lo stato dei lavori sulla Via Locarno

Il mun. F. Fornera risponde che il Municipio condivide in generale l'auspicio formulato rispetto all'utilizzo del materiale locale, tuttavia bisognerà sempre rispettare le normative della LCPubb.

Per la Via Locarno non risulta che in aprile verrà aumentata la cadenza, l'orario viene cambiato normalmente nel mese di dicembre. I disagi evidenziati sono un dato di fatto, tuttavia la situazione verrà costantemente monitorata e se possibile verranno effettuate delle migliorie.

I lavori sulla Via Locarno sono di committenza cantonale, il progetto di massima è stato presentato ai privati confinanti nel 2019 (il Municipio è stato coinvolto negli incontri con i privati), l'obiettivo è di minimizzare le opposizioni, si ricorda che è un'opera importante da 4.5 milioni e si prevede un iter piuttosto lungo.

* * *

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

	Il Presidente:	Il Segretario:
(f.to)	Mauro Quattrini	Marco Barri
	Gli scrutatori:	
(f.to)	Luca Guerini	Andrea Porrini